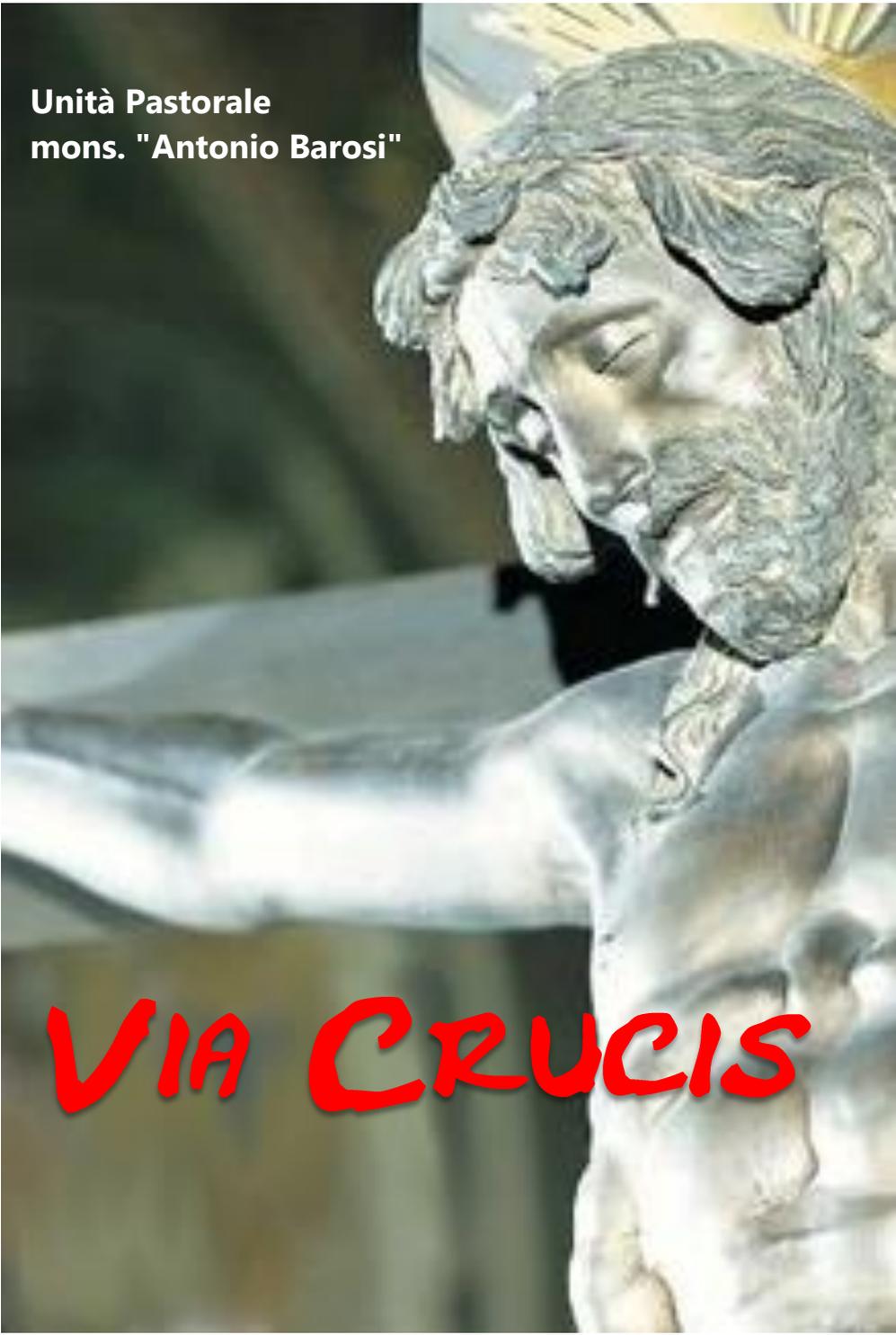


Unità Pastorale
mons. "Antonio Barosi"

VIA CRUCIS



CANTO INIZIALE: O CRISTO, TU REGNERAI
O Cristo, tu regnerai! O croce, tu ci salverai!

1. Il Cristo crocifisso, morendo ci riscattò.
La croce benedetta salvezza a noi portò.

2. Estendi sopra il mondo il regno di santità:
o Croce, sei sorgente di grazia e di bontà.

3. Nei nostri cuori infondi un fuoco di carità:
tu, fonte del perdono, rinnova l'umanità.

4. Cantiamo lode e gloria a Cristo, il Redentor
e al Padre onnipotente in te, Spirito d'Amor.

5. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Carissimi fratelli e sorelle, in questo momento di preghiera vogliamo ripercorre le tappe della via crucis (percorrendo le strade nel nostro paese) per rafforzare (e testimoniare) la nostra fede nell'amore Dio, che non ha risparmiato il suo unico Figlio per salvarci dal peccato e dalla morte. Insieme pregheremo e canteremo, per esprimere la nostra riconoscenza a colui che per noi ha donato la vita e chiedergli di aiutarci ad essere strumenti di quello stesso amore, perché tutti, attraverso di noi, lo possano sperimentare. Il Signore guidi i nostri passi e converta il nostro cuore.

**T. Adorando insieme la croce, segno della nostra salvezza,
chiediamo umilmente perdono per noi,
per le colpe di cui noi ci siamo macchiati;
chiediamo perdono anche a nome di tutti coloro che non sono qui
e non sanno chiedere perdono al Signore per le loro colpe.**

**Essi non sanno di quanta gioia e di quanta pace
il loro cuore sarebbe pieno se sapessero farlo.
Chiediamo perdono a nome di tutta l'umanità,
del tanto male commesso dall'uomo contro l'uomo,
del tanto male commesso dall'uomo
contro il Figlio di Dio, contro il salvatore Gesù,
contro il profeta che portava parole di amore.
E mettiamo la nostra vita nelle mani del crocifisso
perché egli, redentore buono, redima e salvi il nostro mondo,
redima e salvi la nostra vita col conforto del suo perdono.**

S. Preghiamo. Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio, per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

(S. Mettiamoci in cammino seguendo la Croce.

T. Rendiamo grazie a Dio.)

CANTO: TI SALUTO, O CROCE SANTA

**Ti saluto, o Croce santa, che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo, sua vittoria e segno d'amor:
il suo sangue innocente fu visto come fiamma sgorgare dal cuor.

Tu nascesti fra braccia amorose d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino, immolato sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato, salva l'uomo che pace non ha.

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Pilato disse: "Non trovo nessuna colpa in quest'uomo". Nonostante questo, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso» (Lc 23,4; Mt 27,26).

L2. Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria. A questo Mistero dobbiamo ritornare continuamente, con la mente e con il cuore. Infatti, esso non cessa di crescere in noi nella misura in cui ci lasciamo coinvolgere dal suo dinamismo spirituale e aderiamo ad esso con risposta libera e generosa.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce di chi lotta contro le ingiustizie, i pregiudizi, nel desiderio di promuovere la fraternità e la solidarietà;
- la croce di chi si permette con grande facilità di pronunciare giudizi sugli altri e, anche se inconsapevolmente, distrugge la comunione e la comunità;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato della Croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota» (Gv 19,16-17).

L2. La gioia del cristiano scaturisce dall'ascolto e dall'accoglienza della Buona Notizia della morte e risurrezione di Gesù: il kerygma. Esso riassume il Mistero di un amore «così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo» (Esort. ap. Christus vivit, 117). Chi crede in questo annuncio respinge la menzogna secondo cui la nostra vita sarebbe originata da noi stessi, mentre in realtà essa nasce dall'amore di Dio Padre, dalla sua volontà di dare la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10). Se invece si presta ascolto alla voce suadente del "padre della menzogna" (cfr Gv 8,45) si rischia di sprofondare nel baratro del nonsenso, sperimentando l'inferno già qui sulla terra, come testimoniano purtroppo molti eventi drammatici dell'esperienza umana personale e collettiva.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce di chi lotta perché ciascuno possa avere il pane quotidiano;
- la croce delle persone affamate di giustizia e di amore;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

TERZA STAZIONE

Gesù cade sotto il peso della croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Egli si è caricato le nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori» (Is 53,4).

L2. In questa Quaresima 2020 vorrei perciò estendere ad ogni cristiano quanto già ho scritto ai giovani nell'Esortazione apostolica Christus vivit: «Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo» (n. 123). La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato: per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce di chi si prende cura dei fratelli e delle sorelle più deboli, negli ospedali e nelle case di riposo;
- la croce delle persone sole e abbandonate perfino dai propri figli e parenti;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

QUARTA STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Che cosa renderò uguale a te per consolarti, vergine figlia di Sion? Grande come il mare la tua rovina» (Lam 2,13).

L2. È salutare contemplare più a fondo il Mistero pasquale, grazie al quale ci è stata donata la misericordia di Dio. L'esperienza della misericordia, infatti, è possibile solo in un "faccia a faccia" col Signore crocifisso e risorto «che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2,20). Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico. Ecco perché la preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il cristiano, infatti, prega nella consapevolezza di essere indegnamente amato. La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a lui e alla sua volontà.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce di chi testimonia la propria fede anche in mezzo alla derisione e al rifiuto;
- la croce delle persone che non hanno il conforto della fede;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

QUINTA STAZIONE

Il Cireneo aiuta Gesù

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, che veniva dalla campagna, gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù» (Mt 27,32; Lc 23,26).

L2. In questo tempo favorevole, lasciamoci perciò condurre come Israele nel deserto (cfr Os 2,16), così da poter finalmente ascoltare la voce del nostro Sposo, lasciandola risuonare in noi con maggiore profondità e disponibilità. Quanto più ci lasceremo coinvolgere dalla sua Parola, tanto più riusciremo a sperimentare la sua misericordia gratuita per noi. Non lasciamo perciò passare invano questo tempo di grazia, nella presuntuosa illusione di essere noi i padroni dei tempi e dei modi della nostra conversione a lui.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce di chi si fa carico della sofferenza di parenti ed amici;
- la croce degli anziani che si trascinano sotto il peso degli anni e della solitudine;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

SESTA STAZIONE

Una donna asciuga il volto di Gesù

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini» (Is 53,2-3).

L2. Malgrado la presenza, talvolta anche drammatica, del male nella nostra vita, come in quella della Chiesa e del mondo, questo spazio offerto al cambiamento di rotta esprime la tenace volontà di Dio di non interrompere il dialogo di salvezza con noi. Dio infatti ama anche i suoi nemici (cfr Mt 5,43-48). Mettere il Mistero pasquale al centro della vita significa sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce dei missionari che cercano di dare nuovo futuro ai paesi più poveri della terra;
- la croce di chi realmente fugge dalla povertà e dalla guerra e trova le porte e i cuori chiusi;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

SETTIMA STAZIONE

Gesù cade per la seconda volta

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Abbiamo un Sommo Sacerdote che sa compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato» (Eb 4,15).

L2. Fermati un poco, lascia questa agitazione e questo correre senza senso che riempie l'anima dell'amarezza di sentire che non si arriva mai da nessuna parte. Fermati, lascia questo obbligo di vivere in modo accelerato, che disperde, divide e finisce per distruggere il tempo della famiglia, il tempo dell'amicizia, il tempo dei figli, il tempo dei nonni, il tempo della gratuità... il tempo di Dio.

Fermati un poco davanti alla necessità di apparire ed essere visto da tutti, di stare continuamente "in vetrina", che fa dimenticare il valore dell'intimità e del raccoglimento.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce di chi lavora per l'educazione alla vita e alla fede di bambini e ragazzi;
- la croce dei piccoli, feriti nella loro innocenza e nella loro purezza;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

OTTAVA STAZIONE

Gesù parla alle donne di Gerusalemme

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Lo seguiva una gran folla di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli... Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?"» (Lc 23,27-31).

L2. Fermati un poco davanti allo sguardo altero, al commento fugace e sprezzante che nasce dall'aver dimenticato la tenerezza, la pietà e il rispetto per l'incontro con gli altri, specialmente quelli vulnerabili, feriti e anche immersi nel peccato e nell'errore.

Fermati un poco davanti alla compulsione di voler controllare tutto, sapere tutto, devastare tutto, che nasce dall'aver dimenticato la gratitudine per il dono della vita e per tanto bene ricevuto.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce di chi crede nella forza dell'amore e si impegna gratuitamente nel volontariato e nel servizio ai fratelli;
- la croce dell'umanità che vaga nel buio dell'incertezza e nell'oscurità della cultura del momentaneo;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

NONA STAZIONE

Gesù cade per la terza volta

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Se facendo il bene sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. Anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme» (1 Pt 2,20-21).

L2. Fermati un poco davanti al rumore assordante che atrofizza e stordisce i nostri orecchi e ci fa dimenticare la potenza feconda e creatrice del silenzio.

Fermati un poco davanti all'atteggiamento di fomentare sentimenti sterili, infecondi, che derivano dalla chiusura e dall'autocommiserazione e portano a dimenticare di andare incontro agli altri per condividere i pesi e le sofferenze.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce degli sposi che, nonostante le difficoltà, testimoniano ogni giorno la bellezza dell'amore coniugale;
- la croce delle famiglie spezzate dal tradimento, dalle seduzioni del maligno o dall'omicida leggerezza e dall'egoismo;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «I soldati si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. La tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca"» (Mt 27,34-35; Gv 19,23-24).

L2. Fermati davanti al vuoto di ciò che è istantaneo, momentaneo ed effimero, che ci priva delle radici, dei legami, del valore dei percorsi e di saperci sempre in cammino.

Fermati. Fermati per guardare e contemplare!

Guarda. Guarda i segni che impediscono di spegnere la carità, che mantengono viva la fiamma della fede e della speranza. Volti vivi della tenerezza e della bontà di Dio che opera in mezzo a noi.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce dei consacrati che cercano instancabilmente di portare la Tua luce nel mondo e si sentono rifiutati, derisi e umiliati;
- la croce dei consacrati che, strada facendo, hanno dimenticato il loro primo amore;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra» (Lc 23,33).

L2. Fermati e guarda il volto delle nostre famiglie che continuano a scommettere giorno per giorno, con grande sforzo per andare avanti nella vita e, tra tante carenze e strettezze, non tralasciano alcun tentativo per fare della loro casa una scuola di amore.

Guarda i volti, che ci interpellano, i volti dei nostri bambini e giovani carichi di futuro e di speranza, carichi di domani e di potenzialità che esigono dedizione e protezione. Germogli viventi dell'amore e della vita che sempre si fanno largo in mezzo ai nostri calcoli meschini ed egoistici.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce dei nostri entusiasmi, del nostro impegno, del nostro desiderio di santità;
- la croce delle nostre debolezze, delle nostre ipocrisie, dei nostri tradimenti, dei nostri peccati e delle nostre numerose promesse infrante;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

DODICESIMA STAZIONE

Gesù muore sulla croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". E, chinato il capo, spirò» (Lc 23,46; Gv 19,30).

L2. Fermati e guarda i volti dei nostri anziani solcati dal passare del tempo: volti portatori della memoria viva della nostra gente. Volti della sapienza operante di Dio.

Guarda i volti dei nostri malati e di tanti che se ne fanno carico; volti che nella loro vulnerabilità e nel loro servizio ci ricordano che il valore di ogni persona non può mai essere ridotto a una questione di calcolo o di utilità.

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce della Tua Chiesa che, fedele al Tuo Vangelo, fatica a portare il Tuo amore perfino tra gli stessi battezzati;
- la croce della Chiesa, la Tua sposa, che si sente assalita continuamente dall'interno e dall'esterno;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

TREDICESIMA STAZIONE

Il corpo di Gesù è deposto dalla croce

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea... chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù» (Gv 19,38).

L2. Fermati e guarda i volti pentiti di tanti che cercano di rimediare ai propri errori e sbagli e, a partire dalle loro miserie e dai loro dolori, lottano per trasformare le situazioni e andare avanti.

Guarda e contempla il volto dell'Amore Crocifisso, che oggi dalla croce continua a essere portatore di speranza; mano tesa per coloro che si sentono crocifissi, che sperimentano nella propria vita il peso dei fallimenti, dei disinganni e delle delusioni.

Guarda e contempla il volto concreto di Cristo crocifisso, crocifisso per amore di tutti senza esclusione. Di tutti? Sì, di tutti. Guardare il suo volto è l'invito pieno di speranza di questo tempo di Quaresima per vincere i demoni della sfiducia, dell'apatia e della rassegnazione. Volto che ci invita ad esclamare: il Regno di Dio è possibile!

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce dei giovani, che desiderano essere protagonisti del presente e del futuro;
- la croce dei giovani, sfiduciati e delusi, che si lasciano andare e cercano scorciatoie illudendosi di trovare la felicità;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

QUATTORDICESIMA STAZIONE

Il corpo di Gesù è posto nel sepolcro

S. Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua croce hai redento il mondo

L1. «Avvolse il corpo di Gesù in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era ancora stato deposto» (Lc 23,52-53).

L2. Fermati, guarda e ritorna. Ritorna alla casa di tuo Padre. Ritorna senza paura alle braccia desiderose e protese di tuo Padre ricco di misericordia che ti aspetta (cfr Ef 2,4)! Ritorna! Senza paura: questo è il tempo opportuno per tornare a casa, alla casa del "Padre mio e Padre vostro" (cfr Gv 20,17). Questo è il tempo per lasciarsi toccare il cuore... Rimanere nella via del male è solo fonte di illusione e di tristezza. La vera vita è qualcosa di molto diverso, e il nostro cuore lo sa bene. Dio non si stanca né si stancherà di tendere la mano (cfr Bolla Misericordiae Vultus, 19). Ritorna senza paura a sperimentare la tenerezza risanatrice e riconciliatrice di Dio! Lascia che il Signore guarisca le ferite del peccato e compia la profezia fatta ai nostri padri: «Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne» (Ez 36,26).

S. Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo.**

- la croce di chi si impegna per tutelare e difendere il nostro pianeta, perché continui ad essere la casa bellissima che tu ci hai donato;
- la croce della nostra casa comune che appassisce seriamente sotto i nostri occhi egoistici e accecati dall'avidità e dal potere;

Santa Madre deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

CANTO DI LODE: GLORIA A TE, CRISTO GESU'

**Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre Tu regnerai!
gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo Tu!**

Sia lode a te! Vita del mondo, umile Servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro. Solo in te pace e unità!
Amen! Maranathà!

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Matteo (28,1-7)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto".

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA CONCLUSIVA

S. Fratelli e sorelle, guardiamo a Cristo crocifisso, l'innocente, che ha preso su di sé con il legno della croce, i dolori e le sofferenze dei giusti e degli ingiusti, e a lui presentiamo la nostra invocazione.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Ricordati del tuo popolo, Signore!**

- Con i peccatori, crocifissi alle loro colpe, riconosciamo in te crocifisso la speranza del perdono e t'invochiamo:
- Con le nazioni, crocifisse alle guerre volute dai potenti della terra, riconosciamo in te crocifisso la novità che rinnova il mondo nella pace e t'invochiamo:
- Con i bambini, crocifissi ad uno sfruttamento inumano, riconosciamo in te crocifisso la parola che rende liberi e responsabili e t'invochiamo:
- Con i sofferenti, crocifissi alla loro malattia, riconosciamo in te crocifisso la mano che rialza e consola e t'invochiamo:
- Con i cristiani perseguitati, crocifissi al silenzio imposto dal potere politico, riconosciamo in te crocifisso la Parola che risuona al di là d'ogni sbarramento e t'invochiamo:
- Con la Chiesa, crocifissa alla sua umana debolezza, riconosciamo in te crocifisso la potenza che vince ogni timore ed incapacità e t'invochiamo:

S. Dona o Padre, a noi che abbiamo contemplato la passione e morte del tuo Figlio, e dona anche alle persone a cui siamo uniti nella preghiera di poter gustare ogni giorno i frutti della Pasqua del tuo Figlio, servo per amore, dono tuo fino alla morte e vincitore del peccato e della morte. Lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

T. Amen!

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen!

S. La croce del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE: O CAPO INSANGUINATO

O capo insanguinato di Cristo mio Signor,
di spine coronato, colpito per amor.
Perché sono spietati gli uomini con te?
Tu porti i miei peccati: Gesù, pietà di me.

Nell'ora della morte il Padre ti salvò.
Trasforma la mia sorte: con te risorgerò.
Contemplo la tua croce, trionfo del mio re,
e chiedo la tua pace: Gesù, pietà di me.

Mistero di dolore, eterna carità!
Tu doni, o Redentore, la vera libertà.
Fratello di ogni uomo noi ritorniamo a te;
speranza di perdono, Gesù, pietà di me.

